



FILIERA DEL TESSILE SOSTENIBILE

Lana rustica made in Italy La sfida dei giovani designer

GIOVANI designer si confrontano con la lana rustica italiana che ha buone caratteristiche tecniche, un costo contenuto e una grande duttilità. Il suo appeal è dimostrato dai 40 modelli esposti ieri a Palazzo Incontri di via dei Pucci, in occasione del convegno sulla Filiera del Tessile Sostenibile durante il quale è stata presentata la seconda fase del progetto, avviato alcuni anni fa con lo scopo di valorizzare questo tipo di lana. «Vogliamo dimostrare – ha sottolineato, aprendo i lavori, Giampiero Maracchi, consigliere della Fondazione per il Clima e la Sostenibilità e ispiratore del progetto – che il tessile sostenibile può essere veicolo di innovazione, tutela e valorizzazione del territorio, e sostegno del mestiere artigiano con soddisfazione dell'utente finale. Abbiamo così coinvolto alcune realtà manifatturiere locali che hanno realizzato dei prototipi con questi particolari tessuti. Così 17 tra artigiani, aziende storiche, stilisti e giovani designer, attenti ai principi della sostenibilità, hanno sperimentato i tessuti in lana toscana nella realizzazione di capi di abbigliamento, accessori, gioielli e complementi d'arredo».